

**COMUNE DI QUARRATA**  
PROVINCIA DI PISTOIA



# PIANO STRUTTURALE

Art. 92 LR 65/2014

## **VINCOLI SOVRAORDINATI** **DOC.6 Ricognizione dei beni paesaggistici**

SINDACO  
Marco Mazzanti

ASSESSORE ALL'URBANISTICA  
Francesca Marini

DIRIGENTE AREA VALORIZZAZIONE  
E SVILUPPO DEL TERRITORIO  
Ing. Iuri Gelli

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Arch. Caterina Biagiotti

GARANTE DELL'INFORMAZIONE  
E DELLA PARTECIPAZIONE  
Anna Maria Venturi

PROGETTO URBANISTICO  
Arch. Riccardo Luca Breschi  
Arch. Andrea Giraldi

Consulente per la ricognizione dei beni paesaggistici  
dott. agr. Andrea Fedi

STUDI GEOLOGICI E  
IDROLOGICO-IDRAULICI  
Raggruppamento Temporaneo di Professionisti  
Capogruppo Dott. Geol. Gaddo Mannori

Consulente studi idraulici  
ing. Simone Galardini - D.R.E.Am. Italia



## Indice generale

Premessa.....	3
RICOGNIZIONE DEI FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA .....	4
RICOGNIZIONE DELLE FORESTE E DEI BOSCHI .....	5
Identificazione delle casistiche delle aree da escludere rispetto alla cartografia del PIT.....	6
Descrizione delle casistiche.....	7
CARTOGRAFIA DI CONFRONTO TRA LE AREE PERIMETRATE DA PIT E PS.....	18

## Premessa

La presente ricognizione confronta i beni paesaggistici rappresentati dall'integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR) con lo stato di fatto dei luoghi, avvalendosi di sopralluoghi, foto aeree, cartografia in scala 1:2000 aggiornata al 2010-2011.

L'individuazione dei beni paesaggistici si basa sui criteri dettati dal PIT-PPR nell'Elaborato 7B. In particolare di seguito si dà conto delle modifiche che il PS introduce a seguito di approfondimenti, rispetto ai seguenti vincoli perimetrati dal PIT-PPR:

- I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. ( art.142. c.1, lett. c, Codice)
- I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. ( art.142. c.1, lett. g, Codice)

Le modifiche tra le perimetrazioni dei vincoli indicate dal PIT e quelle indicate dal PS sono evidenziate nella tavoletta allegata. I vincoli sovraordinati come recepiti dal PS sono individuati in scala 1:10.000 nella tavola V01.

## **RICOGNIZIONE DEI FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA**

L'Elaborato 7B del PIT "Ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice" al punto 4 definisce i criteri per l'individuazione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua di cui all'art.142, co.1, lett. c, del D.Lgs. 42/2004.

L'Allegato D riporta un abaco metodologico per il calcolo delle fasce di tutela (buffer) di 150 ml per lato.

Per quanto riguarda le fasce di rispetto dei corsi d'acqua presenti nel Comune di Quarrata, la delibera del Consiglio Regionale della Regione Toscana n. 95 del 11/03/1986, a pag.106 del Supplemento Straordinario al BURT n. 23 del 14/05/1986, elenca i fossi totalmente o parzialmente svincolati. Le casistiche di modifica dei perimetri delle fasce di rispetto che i IPS introduce rispetto al PIT sono illustrate di seguito.

### **1. Svincolo del Rio Barberoni come previsto da DCRT 95/1986**

Il Rio Barberoni (n.96 elenco) è, in tale delibera, completamente svincolato dall'origine alla confluenza nel torrente Stella. Il PS aggiorna quindi la cartografia del PIT con i contenuti della DCRT 95/1986.

### **2. Eliminazione dell'estremità radiale della confluenza tra Rio Fermulla e Fosso delle Mulina**

Il Rio Fermulla (n.97 elenco) chiamato "Fermulla" ha svincolo parziale tra la confluenza col Fosso delle Mulina (indicato con il n.100 ma che non è citato nell'elenco perchè completamente sottoposto a vincolo) e lo Stella n.95. Il punto di confluenza con il Fosso delle Mulina è stato perimetrato come fascia di rispetto con un raggio di 150 metri: si ritiene invece che in tale punto il vincolo venga meno, senza proseguire per 150 metri, in analogia a quanto avviene per gli altri corsi d'acqua vincolati.

## RICOGNIZIONE DELLE FORESTE E DEI BOSCHI

L'Elaborato 7B del PIT "Ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice" al punto 8 definisce i criteri per l'individuazione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua di cui all'art.142, co.1, lett. g, del D.Lgs. 42/2004.

Il punto 8.4. "Metodologia di acquisizione" in particolare specifica che:

"Il Regolamento Forestale della Toscana (d.p.g.r. 48/R/2003, articolo 2) fornisce le seguenti condizioni per l'individuazione delle aree assimilabili a bosco, di cui all'art. 3 comma 4 della Legge forestale regionale:

- la continuità della vegetazione forestale non è interrotta dalla presenza di infrastrutture o aree di qualsiasi natura che ricadano all'interno del bosco o che lo attraversino e che abbiano superficie inferiore a 2000 metri e larghezza mediamente inferiore a 20 metri. Nel caso di infrastrutture lineari che attraversino il bosco, si considera interrotta la continuità della copertura solo nel caso di infrastrutture lineari prive di vegetazione, quali strade e ferrovie di larghezza mediamente maggiore o uguale a 20 metri, indipendentemente dalla superficie;
- ai fini della determinazione del perimetro dei boschi si considerano i segmenti di retta che uniscono il piede delle piante di margine, considerate arboree nell'allegato A della legge forestale, che siano poste a distanza inferiore a 20 metri da almeno due piante già determinate come facenti parte della superficie boscata oggetto di rilievo;
- il perimetro delle aree assimilate a bosco coincide con la linea di confine che separa la vegetazione forestale arbustiva dalle altre qualità di coltura o insediamenti, oppure che separa la vegetazione forestale arbustiva avente copertura pari o superiore al 40% da quella avente copertura inferiore, in questo caso se il limite non fosse facilmente riscontrabile si prevede di valutare il diverso grado di copertura per fasce di profondità pari a 20 metri."

Di seguito si elencano e si descrivono le casistiche delle aree, individuate durante la ricognizione effettuata per la redazione del Piano Strutturale, da escludere dal vincolo rispetto a quanto rappresentato nella cartografia del PIT. Non si dettagliano le modifiche al perimetro delle aree vincolate dal PIT conseguenti ad un adeguamento della cartografia con il passaggio dalla scala 1:10.000 alla scala 1:2000 del DBT fornito dalla Regione Toscana.

## Identificazione delle casistiche delle aree da escludere rispetto alla cartografia del PIT

CASISTICHE	IDENTIFICAZIONE CASISTICHE
A	Vegetazione su argini di corsi d'acqua (fiumi, fossi, ecc.)
B	Vegetazione limitrofa a laghi
C	Giardino privato/Area limitrofa ad abitazioni
D	Porzione di strada asfaltata
E	Superficie boscata con area inferiore a 2000 m <sup>2</sup>
F	Agroecosistemi frammentati in abbandono
G	Superficie boscata con larghezza media inferiore a 20 metri
H	Superficie adibita a vivaio
I	Giardino storico di Villa La Magia
L	Incolto
M	Oliveta
N	Vigneto
O	Cava
P	Prato arborato
Q	Edificio o altro manufatto
R	Campi coltivati
S	Giardino pubblico
T	Pineta

## Descrizione delle casistiche

### A. Vegetazione su argini di corsi d'acqua

Con la lettera A sono stati classificati quei poligoni fatti in prossimità di corsi d'acqua dove in realtà non è presente vegetazione o dove essa non ha la continuità o la profondità richiesta alle aree boscate.



### B. Vegetazione limitrofa a laghi

Con la lettera B sono stati classificate, sono le presenze arboree attorno ai bacini lacustri (naturali e artificiali) che non si sviluppano in profondità con le caratteristiche dei boschi. Si fa peraltro presente che queste aree, ricadendo all'interno dei territori contermini ai laghi, sono vincolate ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.b del Codice.



### C. Giardino privato/Area limitrofa ad abitazioni

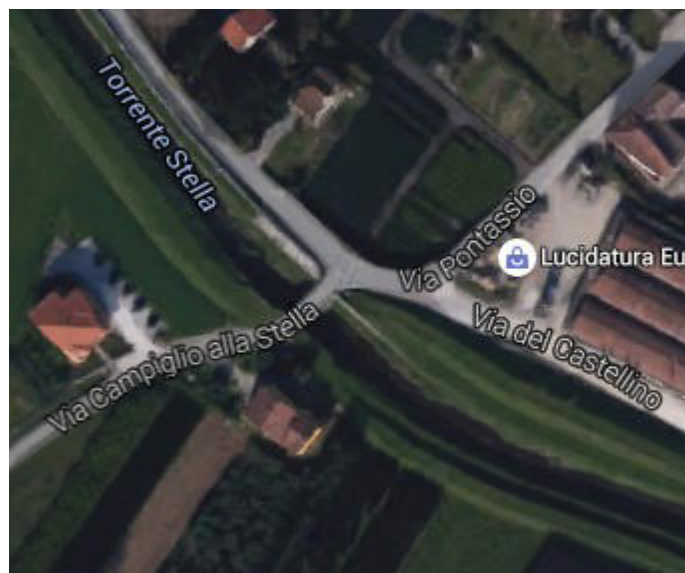
Sotto la lettera C ricadono situazioni in cui sono stati poligonati gruppi di piante vicine ad abitazioni, facenti parte del giardino e delle sistemazioni esterne di edifici esistenti.





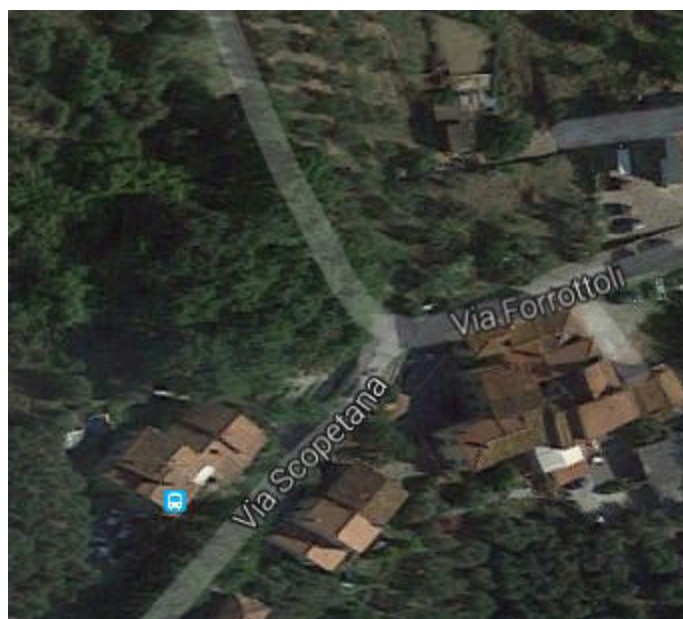
#### D. Porzione di strada asfaltata

Con la lettera D sono stati individuati i casi in cui è stata poligonata una strada asfaltata di uso pubblico.



#### E. Superficie boscata con area inferiore a 2000 m<sup>2</sup>

Con la lettera E sono indicate superfici boscate che hanno una superficie inferiore a 2000 m<sup>2</sup>. In genere si tratta di zone agricole abbandonate assoggettate a fenomeni di rimboscimento.



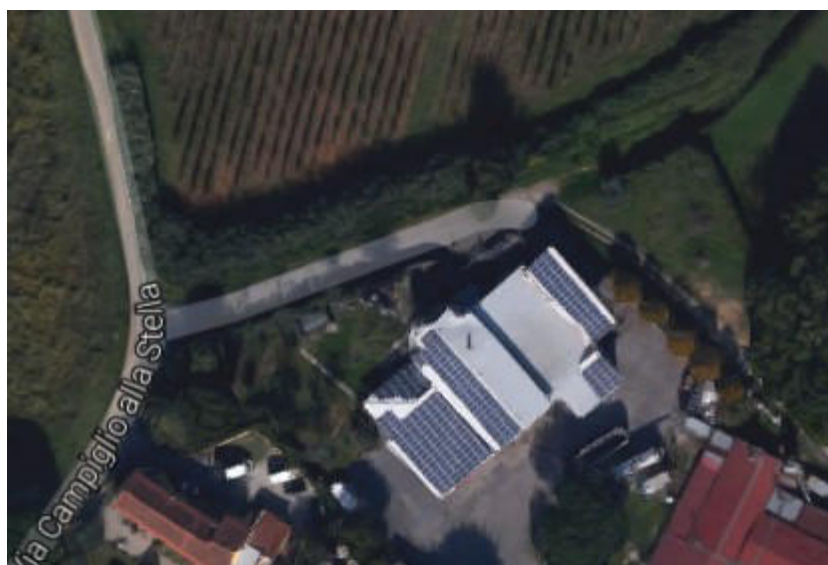
### F. Agroecosistemi frammentati in abbandono

Con la lettera F sono indicate le superfici che corrispondono agli agroecosistemi frammentati in abbandono, la cui copertura arborea è data da processi di diffusione di piante infestanti su terreni precedentemente coltivati.



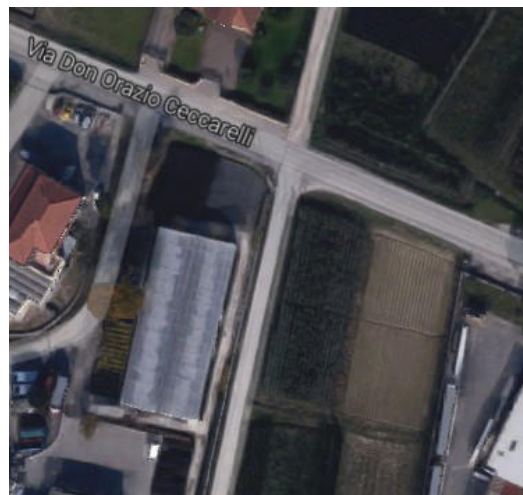
### G. Superficie boscata con larghezza media inferiore a 20 metri

Con la lettera G sono state nominate quelle superfici boscate con una larghezza media inferiore a 20 metri.



## H. Superficie adibita a vivaio

Sotto la lettera H sono raccolti i casi di superfici coltivate a vivaio, dove le piante presenti sono specie ornamentali legate a questa attività agricola.



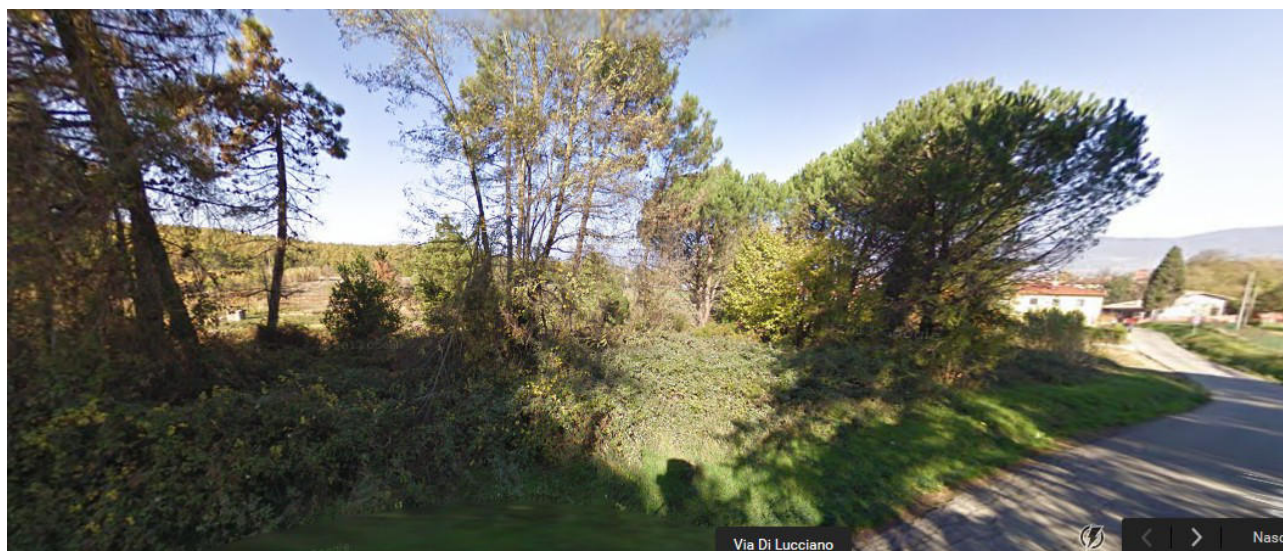
## I. Giardino storico di Villa La Magia

L'area boscata della villa La Magia corrisponde al bosco planiziale e non comprende il giardino storico le cui alberature hanno carattere ornamentale.



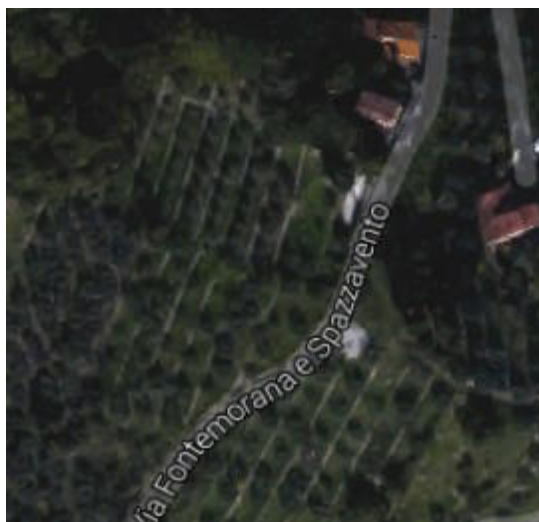
### L. Incolto

Con la lettera L sono indicati quei terreni che risultano incolti, dove a seguito dell'abbondanza delle attività agricole si è formata una vegetazione spontanea, spesso infestante, che non ha le caratteristiche delle aree boscate.



### **M. Oliveta**

Con la lettera M sono indicate appezzamenti in cui sono presenti piante di olivo non riconducibili pertanto a bosco.



### **N. Vigneto**

Con la lettera N sono rappresentate aree coltivate a vigneto e pertanto non classificabili come aree boscate.



### **O. Cave**

Con la lettera O sono state indicate le cave dismesse, prive di alberature, che il PIT inserisce erroneamente tra le aree boscate.



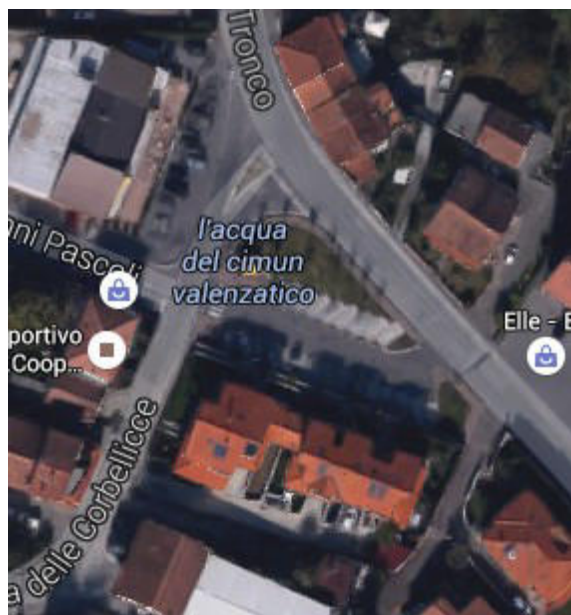
### **P. Prato arborato**

Con la lettera P sono stati classificati prati arborati non aventi le caratteristiche del bosco per la bassa densità delle alberature.

### **Q. Edificio o altro manufatto**

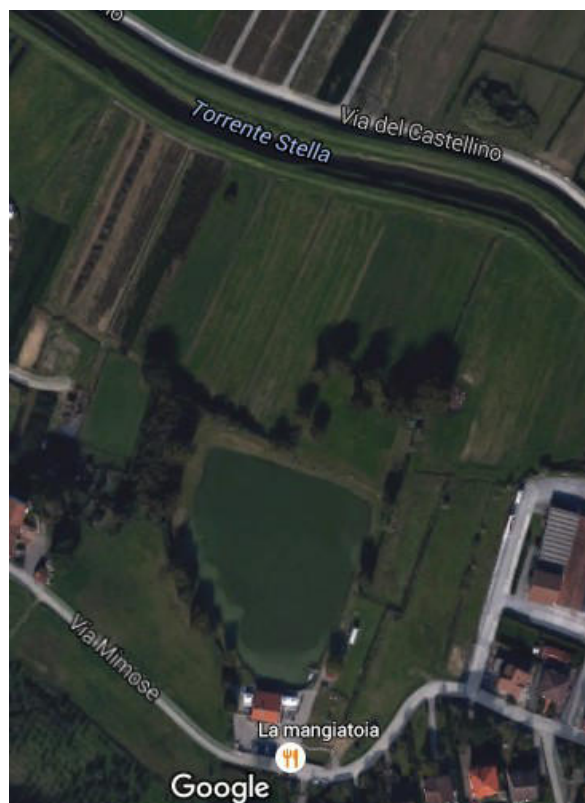
Con la lettera Q sono stati nominati quei poligoni che evidenziano zone edificate totalmente prive di alberature.





### R. Campi coltivati

Con la lettera R sono indicati dei campi coltivati molto probabilmente con specie erbacee, pertanto non vincolabili come boschi.



### S. Giardino pubblico

Con la lettera S sono stati classificati i poligoni ricadenti su giardini pubblici (aree gioco) in cui le alberature presenti hanno una funzione ornamentale, strettamente connessa all'utilizzazione delle aree e pertanto non riconducibile alla tipologia dell'area boscata .



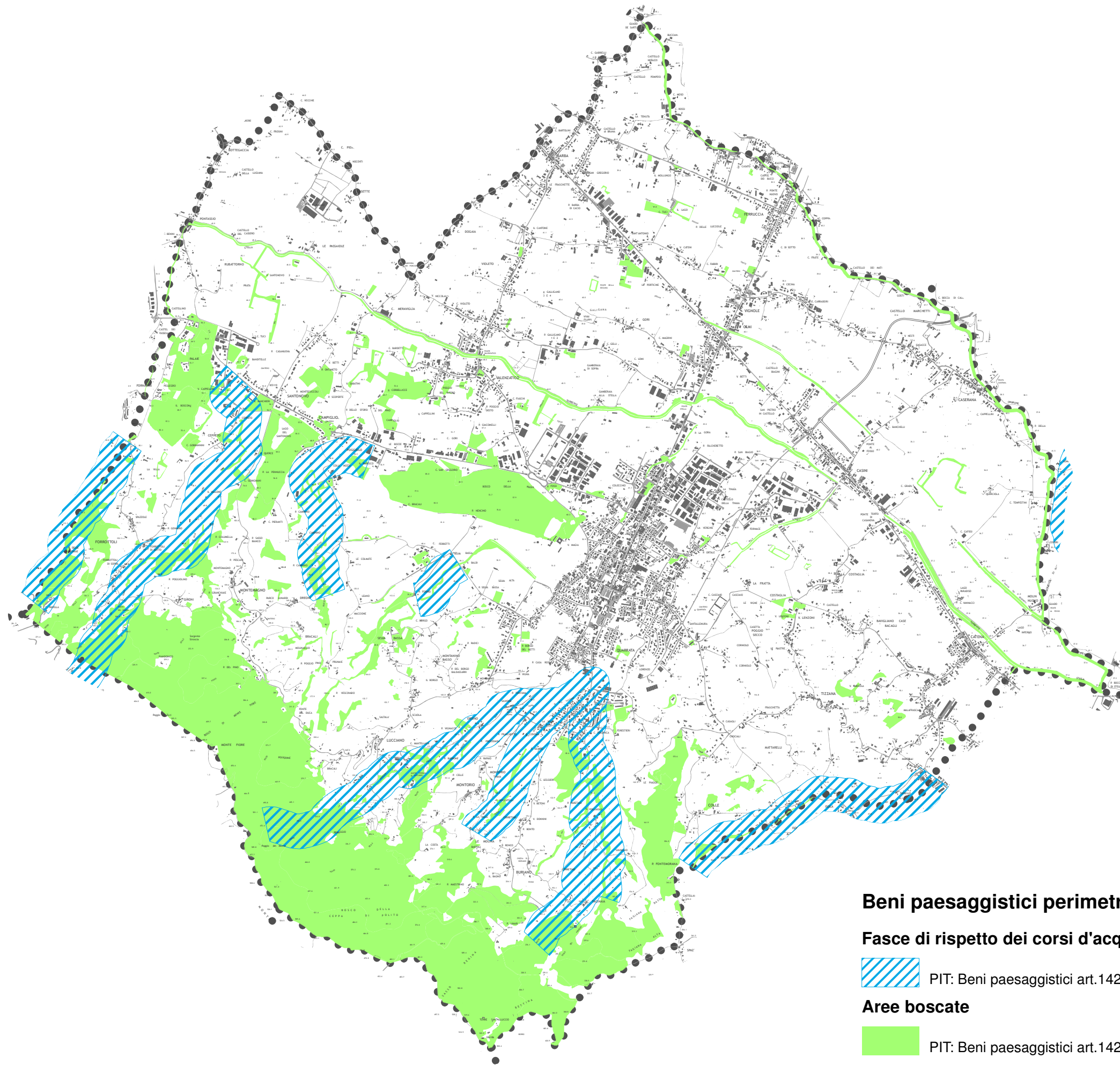


### T. Pineta

Con la lettera T sono state classificate delle piccole pinete, impiantate in prossimità di edifici o nelle loro aree pertinenziali. Per il loro carattere ornamentale e di corredo di spazi abitati ed urbanizzati non sono riconducibili alle aree boscate.




## **CARTOGRAFIA DI CONFRONTO TRA LE AREE PERIMETRATE DA PIT E PS**




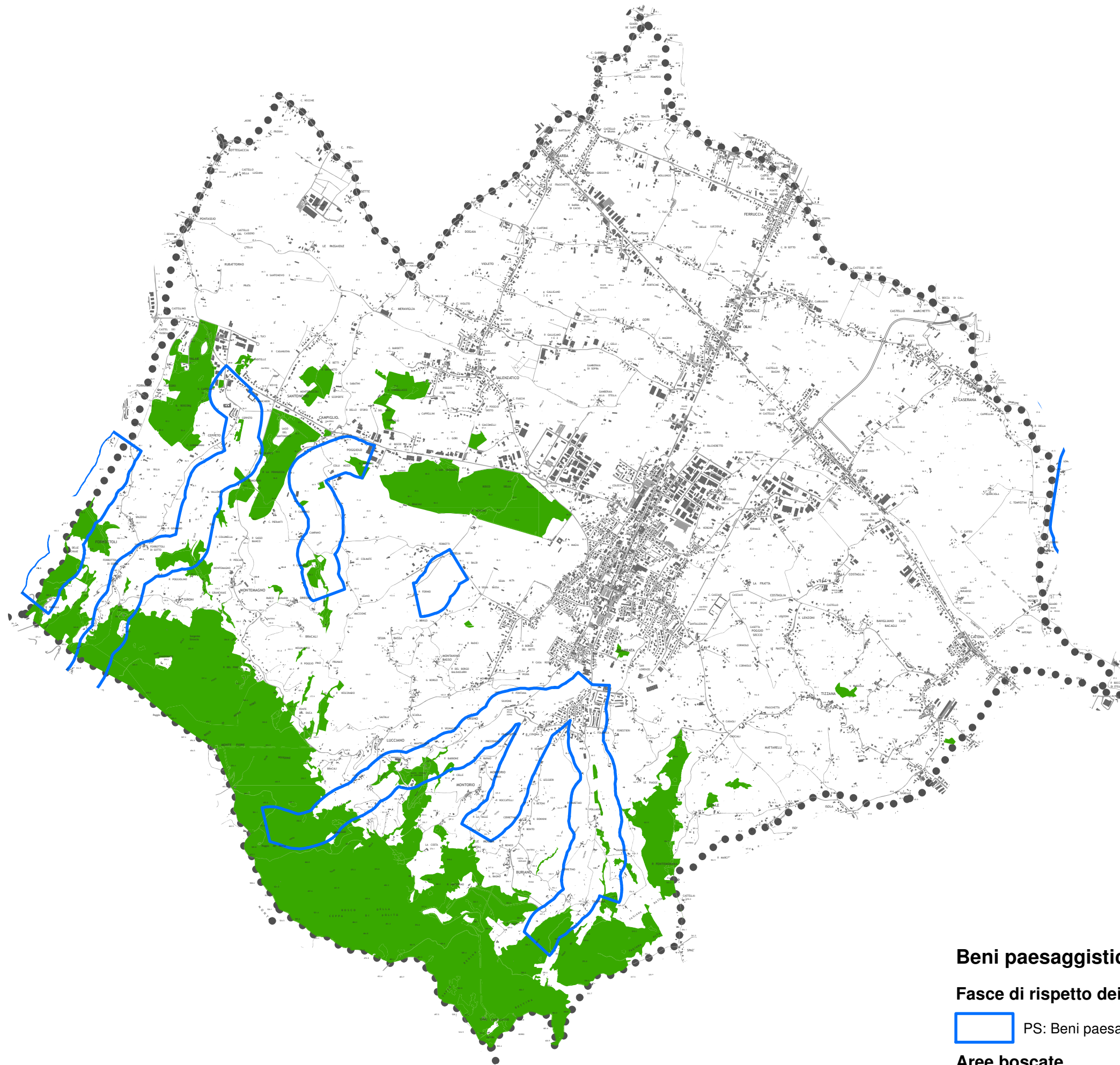
**Beni paesaggistici perimetrati negli Allegati A1 e A7 dell'Elaborato 8B del PIT**

**Fasce di rispetto dei corsi d'acqua**

 PIT: Beni paesaggistici art.142. c.1, lett. c D.Lgs. 42/2004


**Aree boscate**

 PIT: Beni paesaggistici art.142. c.1, lett. g D.Lgs. 42/2004




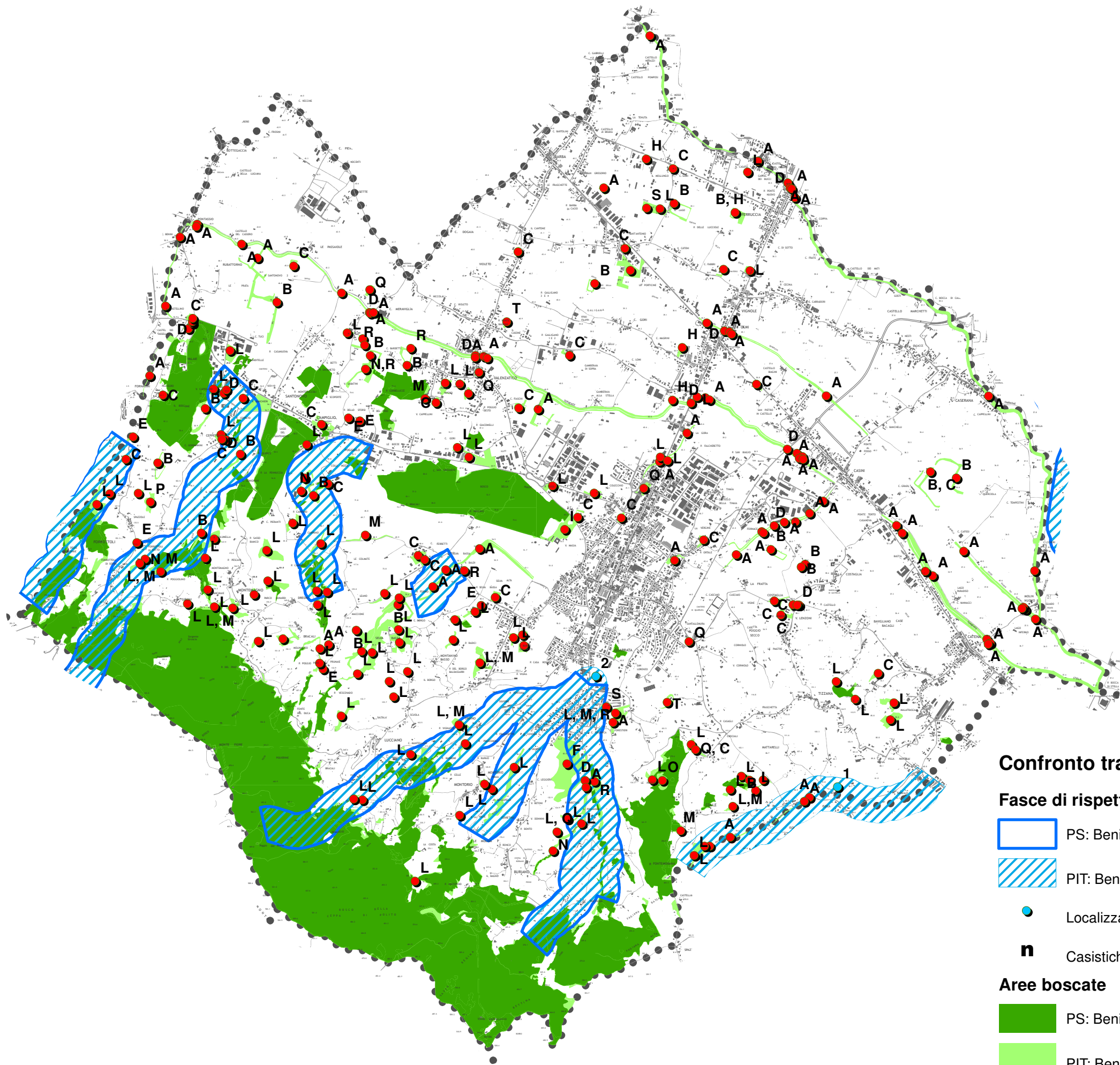
**Beni paesaggistici individuati dal Piano Strutturale nella tavola V01**

**Fasce di rispetto dei corsi d'acqua**

 PS: Beni paesaggistici art.142. c.1, lett. c D.Lgs. 42/2004

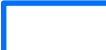
**Aree boscate**


 PS: Beni paesaggistici art.142. c.1, lett. g D.Lgs. 42/2004



### Confronto tra i perimetri dei beni paesaggistici individuati da PIT e PS

#### Fasce di rispetto dei corsi d'acqua


 PS: Beni paesaggistici art.142. c.1, lett. c D.Lgs. 42/2004


 PIT: Beni paesaggistici art.142. c.1, lett. c D.Lgs. 42/2004


 Localizzazione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua escluse dal PS; 1; 2

**n** Casistiche delle esclusioni

#### Aree boscate

 PS: Beni paesaggistici art.142. c.1, lett. g D.Lgs. 42/2004

 PIT: Beni paesaggistici art.142. c.1, lett. g D.Lgs. 42/2004

 Localizzazione delle aree boscate escluse dal PS

**A** Casistiche delle esclusioni